

COMUNE DI  
MIRA



*Da allegare alla  
pratica edilizia pos. N.*

**SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE  
PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO E' VALUTATO MEDIANTE  
UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA**

modello allegato al **D.P.C.M. 12-12-2005**

Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali del paesaggio di cui al D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.  
Pubblicato nella Gazz. Uff. 31 gennaio 2006, n. 25.

**AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE /O INTERVENTI IL CUI IMPATTO  
PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA [1]**

*Spazio riservato al Comune per timbri*

**1. RICHIEDENTE: [2]**

persona fisica

società

impresa

ente

**2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO [3]:****3. OPERA CORRELATA A:**

edificio

area di pertinenza o intorno dell'edificio

lotto di terreno

strade, corsi d'acqua

territorio aperto

**4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

temporaneo o stagionale

permanente

a) fisso

b) rimovibile

**5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)**

residenziale

ricettiva/turistica

industriale/artigianale

agricolo

commerciale/direzionale

altro \_\_\_\_\_ ;

**5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)**

urbano

agricolo

boscato

naturale non coltivato

altro \_\_\_\_\_ ;

**6 CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E / O DELL'OPERA:**

centro storico

area urbana

area periurbana

territorio agricolo

insediamento sparso

insediamento agricolo

area naturale

**7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO**

costa(bassa/alta)

àmbito lacustre/vallivo

pianura

versante (collinare/montano)

altopiano

/promontorio

piana valliva (montana/collinare)

terrazzamento

crinale

**8. UBICAZIONE DELL'OPERA E / O DELL'INTERVENTO:**

sul quale sia riportato se ricadente in area urbana.

Sulla cartografia l'edificio/area di intervento devono essere evidenziati attraverso apposito segno grafico o coloritura, nonché dovranno essere evidenziati i punti di ripresa fotografica (da 2 a 4).

*a)* estratto stradario con indicazione precisa dell'edificio, via, piazza, n. civico  
se ricadente in territorio extraurbano o rurale

---

*b)* estratto CTR/IGM/ORTOFOTO

---

c) estratto tavola PRG o PdiF e relative norme che evidenzino: l'edificio o sua parte; area di pertinenza/il lotto di terreno, l'intorno su cui si intende intervenire

---

d) estratto degli strumenti di pianificazione paesistica quali P.P.; P.T.C.P.; P.U.R.T. che evidenzino il contesto paesaggistico e l'area dell'intervento

---

## **9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi)**

Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito.

Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento

**10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136 - 141 - 157 D.Lgs. n. 42/2004):**

cose immobili;      ville, giardini, parchi;      complessi di cose immobili;      bellezze panoramiche.

estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate

tutela paesaggistica ai sensi art. 136, C.1 LETT. C) E D) del D.LGS. 42/2004 :

- D.M. 16.10.1958 – NAVIGLIO BRENTA (100 mt)
- D.M. 18.02.1964 – ESTENSIONE DEL VINCOLO NAVIGLIO BRENTA (200 mt da Malcontenta a valle e 400 mt lungo l'ultimo tratto di 1 Km a monte del Bordo Lagunare)
- D.M. 01.08.1985 – SUD SS. ROMEA E LAGUNA

**10b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004):**

territori costieri;      territori contermini ai laghi;      fiumi, torrenti, corsi d'acqua;  
montagne sup. 1200/1600 m;      ghiacciai e circhi glaciali;      parchi e riserve;  
territori coperti da foreste e boschi;      università agrarie e usi civici;      zone umide;  
vulcani;      zone di interesse archeologico.

tutela paesaggistica ai sensi art. 142, C.1 LETT. C) del D.LGS. 42/2004

CORSI D'ACQUA ISCRITTI NEGLI ELENCHI PREVISTI DAL R.D. 11.12.1933, N. 1775:

- NAVIGLIO BRENTA (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- TAGLIO NOVISSIMO (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- SERIOLA DELLE GIARE (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- SERIOLA BASTIE (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- SCOLO PIONCA (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- RIO SERRAGLIO (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- CANALE TAGLIO DI MIRANO (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- CANALE BONDANTE DI SOPRA (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- SCOLO TERGOLINO O SELGARA (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985
- SCOLO LUSORE (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985 irrilevante dallo sbocco all'intersezione con l'autostrada A4 con DCRV n° 904 del 28.06.1994
- CANALE MENEGON/CIME O FIUME VECCHIO (150mt) - D.L. n° 312/1985 convertito in L. n° 431 del 08.08.1985 irrilevante dallo sbocco all'intersezione con l'autostrada A4 con DCRV n° 904 del 28.06.1994

## 11 NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA

Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico [4]

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**  
[5]

[illegible]

---

---

---

### 13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA [6]:

This image shows a blank sheet of white paper with horizontal ruling lines. The lines are evenly spaced and extend across the width of the page. There are no margins, text, or other markings on the paper.

#### 14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO [7]

[illegible]

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento



**15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE E PER EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE.**

---

---

---

---

---

Firma del Responsabile

---

**16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONI DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE**

---

---

---

---

---

Firma del Soprintendente o del Delegato

---

## NOTE PER LA COMPILAZIONE

[1] La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce.

In linea di principio, ed a titolo non esaustivo, si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento, quali:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs. n. 42 del 2004)
- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 200Mwe
- Impianti di condizionamento.

[2] La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere connessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco e delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti dai caratteri del vincolo. A tal fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.

[3] L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

[4] Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

[5] È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

[6] Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sulle eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione.

[7] Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.